

RELAZIONE TECNICA PRELIMINARE SULLE PROPOSTE DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE PER L'A.A. 2020/21

Scienze e cultura della gastronomia (L-GASTR)

Diritto e tecnologia (L-14)

Tecniche audiometriche (LSNT3)

Techniques and methods in psychological science (L-24)

Geophysics for natural risks and resources (LM-79)

Cybersecurity (LM-66)

Scienze per il paesaggio (LM-80)

(ai sensi dell'art.1 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo)

Nucleo di Valutazione di Ateneo

2 dicembre 2019

Premessa

Con la presente Relazione tecnica preliminare, il Nucleo di Valutazione (in seguito NdV) fornisce, ai sensi dell'art.1 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, il proprio parere sulle proposte dei Corsi di Studio (in seguito CdS) di nuova istituzione per l'a.a.2020/2021 elencati in tabella 1.

Tabella 1 – Elenco delle proposte dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'a.a. 2020/21

Scuola	Corso di Studio	Classe
Agraria e medicina veterinaria	Scienze e cultura della gastronomia	L/GASTR (Scienze, culture e politiche della gastronomia)
Giurisprudenza	Diritto e tecnologia	L-14 (Scienze dei servizi giuridici)
Medicina e chirurgia	Tecniche audiometriche	L/SNT3 (Professioni sanitarie tecniche)
Psicologia	<i>Techniques and methods in psychological science</i>	L-24 (Scienze e tecniche psicologiche)
Scienze	<i>Geophysics for natural risks and resources</i>	LM-79 (Scienze geofisiche)
Scienze/Ingegneria (interscuola)	<i>Cybersecurity</i>	LM-66 (Sicurezza informatica)
Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale	Scienze per il paesaggio	LM-80 (Scienze geografiche)

Il parere del NdV è stato richiesto dalla Coordinatrice della Commissione per il presidio della qualità della didattica (in seguito CPQD) con lettera prot. n. 467960 del 13/11/2019 (recepita dal NdV con prot. n.132 del 13/11/2019), in quanto necessario, ai sensi dell'art.1 c.4 del Regolamento didattico di Ateneo, per l'approvazione dell'ordinamento dei CdS di nuova istituzione da parte degli organi di governo.

Le valutazioni del NdV hanno tenuto conto sia delle verifiche sul possesso dei requisiti di accreditamento iniziale dei CdS attualmente monitorabili, sia di analisi su altri aspetti inerenti la progettazione del corso anche alla luce della coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo.

Si ricordano di seguito i requisiti di accreditamento iniziale dei CdS [Allegato A, D.M. 6/2019]:

- a) Trasparenza;
- b) Requisiti di docenza;
- c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS;
- d) Risorse strutturali;
- e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità (AQ) dei CdS.

Il NdV tiene a precisare che, come da nota MIUR prot. n.35426 del 12/11/2019, "Le proposte di nuova istituzione dei corsi di studio dovranno pervenire per il tramite della Banca dati concernente la parte ordinamentale della SUA-CdS entro e non oltre il 22 gennaio 2020, al fine del loro invio al Consiglio Universitario Nazionale (CUN), mentre le restanti informazioni sui corsi stessi, compreso il parere dei Nuclei, andranno inserite nella SUA-CdS entro il 21 febbraio 2020."

Pertanto, poiché la Scheda SUA-CdS non è ancora stata completata in tutti i suoi quadri, la verifica del possesso di alcuni requisiti non risulta al momento realizzabile, in particolare quelli relativi alla Trasparenza e ai Requisiti per l'AQ dei CdS.

Il NdV si riserva, a seguito del completamento della Scheda SUA dei CdS, di verificare se gli istituendi corsi sono in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, di redigere, ai sensi dell'art.8 comma 4 del D. Lgs. 19/2012 e dell'art.7 comma 1 lettera a. del D.M. 6/2019, la *Relazione tecnico-illustrativa* che l'Università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero (Scheda SUA-CdS) entro la scadenza stabilita dal MIUR (21 febbraio 2020).

Di seguito si propone, per ogni istituendo CdS, una scheda di valutazione preliminare del NdV con relativo parere basato sulle informazioni attualmente disponibili e sui requisiti attualmente monitorabili.

Fonti documentali

Le verifiche e le valutazioni del NdV hanno tenuto conto delle seguenti fonti:

- documento *Linee Strategiche 2016-2018*;
- documento *Politiche di Qualità 2018*;
- documento *Sistema di Assicurazione della Qualità 2019*;
- delibera del Senato Accademico (SA) n. 31 del 14/05/2019 avente ad oggetto: Indicazioni per l'offerta formativa e la programmazione della didattica a.a. 2020/2021. La delibera contiene l'allegato *Sintesi della normativa nazionale dal D.M. 270/04 al D.M. 6/19 e indicazioni di Ateneo per l'offerta formativa e la programmazione della didattica – Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico*;
- schede sintetiche di presentazione del progetto preliminare degli istituendi CdS (All. A) predisposte dai Comitati Ordinatori (CO) e valutate dalla CPQD con particolare riferimento a motivazioni, coerenza con le linee strategiche e politiche di Ateneo, compatibilità e complementarietà rispetto ai percorsi formativi già attivi in Ateneo e diretto collegamento con il mondo produttivo (scaricate in data 7 ottobre 2019 dall'area riservata della piattaforma *moodle* della CPQD – Sezione riservata alla CPQD e al NdV);
- documenti predisposti dai CO a seguito di parere favorevole della CPQD, scaricati in data 7 ottobre 2019 dall'area riservata della piattaforma *moodle* della CPQD (Sezione riservata alla CPQD e al NdV) a seguito di specifica comunicazione dell'Ufficio Offerta formativa e assicurazione della qualità (4 ottobre 2019):
 - Ordinamento Didattico del Corso di Studio – QUADRI RAD della Scheda SUA CdS (All. B1 -RAD LT e LMCU e All. B2 – RAD LM);
 - Verbale Consultazioni parti interessate (All. C);
 - Descrizione del percorso di formazione e indicazioni sulle modalità di copertura didattica (All. D);
 - Docenti di riferimento (All. E);
 - Dotazione delle strutture: piano di utilizzo sulla base della disponibilità effettiva di spazi e dell'occupazione per i corsi attivati dalla struttura didattica di riferimento nell'a.a. precedente (All. F);
 - Convenzione (in caso di CdS interateneo o di corsi sperimentali ad orientamento professionale);
 - Parere della Commissione Paritetica Docenti Studenti;
 - ulteriori eventuali documenti presentati dai CO.

Il NdV ha, inoltre, tenuto conto di quanto emerso durante le audizioni del 9 ottobre 2019, organizzate dalla CPQD e rivolte ai referenti dei Comitati Ordinatori, ai Direttori dei dipartimenti di riferimento e ai Presidenti delle relative Scuole per ciascuno dei CdS proposti, alle quali ha partecipato in qualità di uditore.

Il NdV ha infine esaminato attentamente:

- la Relazione della Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica sulle proposte di corso di studio di nuova attivazione per l'a.a. 2020/21 (ottobre 2019);
- le schede degli ordinamenti didattici delle proposte di nuova attivazione a.a. 2020/21 come pervenute dopo le delibere dei dipartimenti.

Questi ultimi documenti sono stati scaricati in data 11 novembre dall'area riservata della piattaforma *moodle* della CPQD (Sezione riservata alla CPQD e al NdV) a seguito di specifica comunicazione dell'Ufficio Offerta formativa e assicurazione della qualità (7 novembre 2019).

Considerazioni preliminari

Con riferimento alla documentazione prodotta dai singoli CO, il NdV apprezza che la CPQD abbia dato seguito a una propria raccomandazione dello scorso anno che rilevava la necessità di *“un’adeguata verifica su tutti i documenti caricati nella piattaforma affinché risultino omogenei, identificabili e datati”*. Il NdV rileva, infatti, come, nel documento *“Indicazioni, scadenze e modelli predisposti dalla Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica per la presentazione e approvazione dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione”*, la CPQD abbia fornito quest’anno ai CO indicazioni precise sulla documentazione da predisporre mettendo a disposizione un elenco di documenti con titoli e *format* standardizzati.

Il NdV, tuttavia, rileva che nella piattaforma non sono presenti le delibere con cui i dipartimenti hanno approvato gli ordinamenti che andranno all’approvazione del SA. Il NdV raccomanda che tali documenti siano resi disponibili per consentire, in vista della formulazione del parere del NdV da inserire nella Scheda SUA, di analizzare più diffusamente il percorso di progettazione dei CdS, il grado di coerenza del CdS con gli obiettivi complessivi e le risorse disponibili del dipartimento e i *target* attesi in relazione al livello delle iscrizioni e al bacino di riferimento.

Inoltre, il NdV segnala anche l’opportunità di poter disporre preventivamente all’analisi dei contenuti dei singoli CdS, dell’inquadramento delle nuove proposte all’interno delle strategie dell’Ateneo: in quest’ottica la Relazione della CPQD dovrebbe contenere un riepilogo della struttura dell’offerta didattica complessiva e un’analisi di impatto dei nuovi CdS sull’offerta esistente e sugli obiettivi e *target* dell’Ateneo. Come rilevato anche dalla CPQD, un approccio sistemico permetterebbe infatti di verificare con maggiore puntualità se l’intero piano di proposte di nuove istituzioni, per un dato anno accademico, concorra o meno alla razionalizzazione, qualificazione e internazionalizzazione dell’offerta didattica secondo quanto previsto dagli obiettivi strategici dell’Ateneo.

La CPQD dovrebbe inoltre fornire nella propria Relazione un resoconto dettagliato di eventuali scostamenti rispetto a quanto ha rilevato e/o ha raccomandato ai Comitati Ordinatori nella fase di progettazione del corso.

Con riferimento infine al documento *“Principali scadenze”* (piattaforma *moodle* della CPQD, scaricato in data 07/10/2019), il NdV rileva che nell’attività/processo *“Completamento sezioni SUA-CdS”*, relativo ai CdS di nuova istituzione, non viene indicato il NdV tra gli attori coinvolti e non è esplicitato l’iter di verifica sul possesso dei requisiti di accreditamento iniziale definiti dall’ANVUR di responsabilità del NdV e necessario per il completamento della Scheda SUA-CdS (Relazione tecnico-illustrativa del Nucleo di Valutazione ai sensi degli art.8 c.4 d.lgs. 19/2012 e art.7 c.1 lettera a) del D.M.987/2016). Il NdV raccomanda pertanto alla CPQD di esplicitare meglio fasi e attori dell’attività/processo *“Completamento sezioni SUA-CdS”*.

Corso di Laurea	SCIENZE E CULTURA DELLA GASTRONOMIA
Classe	L-GASTR (SCIENZE, CULTURE E POLITICHE DELLA GASTRONOMIA)
Sede	CAMPUS DI AGRIPOLIS, LEGNARO (PD)
Scuola	AGRARIA E MEDICINA VETERINARIA
Dipartimento di riferimento	AGRONOMIA, ANIMALI, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E AMBIENTE (DAFNAE)
Lingua in cui si tiene il corso	ITALIANO
Modalità di svolgimento	CONVENZIONALE
Programmazione accessi	NO

FONTI DOCUMENTALI

Per questo CdS il NdV ha preso in considerazione, oltre alle fonti sopraccitate, anche l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Studi linguistici e letterari del 23 settembre 2019 nel quale viene approvata all'unanimità la disponibilità a erogare 35 CFU corrispondenti a 5 insegnamenti nell'istituendo CdS.

VERIFICA SUL POSSESSO DEI REQUISITI ATTUALMENTE MONITORABILI (D.M. 6/2019 ALLEGATO A)

b) Requisiti di docenza

Premesso che nel documento *Sintesi della normativa nazionale dal D.M. 270/04 al D.M. 6/19 e indicazioni di Ateneo per l'offerta formativa e la programmazione della didattica Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico*, approvato dal SA con delibera n. 31 del 14/05/2019 viene dichiarato che, con riferimento all'istituzione e accreditamento iniziale, "La CPQD terrà in considerazione in particolare i requisiti di sostenibilità a) della docenza, sia in relazione all'individuazione dei docenti di riferimento per l'intera durata legale del corso che in relazione alla copertura degli insegnamenti; b) delle strutture didattiche, in termini di effettiva disponibilità e adeguatezza di aule e di laboratori.";

considerato quanto indicato nell'allegato E – Docenti di riferimento dell'istituendo CdS;

preso atto di quanto dichiarato dalla CPQD nella propria Relazione;

si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

La verifica *ex-ante* del NdV ha tenuto conto delle procedure di Ateneo, descritte nel documento *Sintesi della normativa nazionale dal D.M. 270/04 al D.M. 6/19 e indicazioni di Ateneo per l'offerta formativa e la programmazione della didattica Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico*, approvato dal SA con delibera n. 31 del 14/05/2019, che forniscono indicazioni sui limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio in linea con quanto disposto dal DM 6/2019.

Il NdV rimanda, comunque, a una verifica *ex-post* una volta chiusa la Scheda SUA-CdS 2020/21 di tutti i corsi e raccomanda alla CPQD di verificare l'impatto del corso a livello di sistema, tenuto conto dei corsi già attivi in altre classi ma potenzialmente sovrapponibili in termini di bacino di domanda e di possibili sbocchi occupazionali.

d) Risorse strutturali

Premesso che nel documento *Sintesi della normativa nazionale dal D.M. 270/04 al D.M. 6/19 e indicazioni di Ateneo per l'offerta formativa e la programmazione della didattica Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico* approvato dal SA con delibera n. 31 del 14/05/2019 viene dichiarato che, con riferimento all'istituzione e accreditamento iniziale, "La CPQD terrà in considerazione in particolare i requisiti di sostenibilità a) della docenza, sia in relazione all'individuazione dei docenti di riferimento per l'intera durata legale del corso che in relazione alla copertura degli insegnamenti; b) delle strutture didattiche, in termini di effettiva disponibilità e adeguatezza di aule e di laboratori.";

considerato quanto indicato nell'allegato F – *Dotazione delle strutture: piano di utilizzo sulla base della disponibilità effettiva di spazi e dell'occupazione per i corsi attivati dalla struttura didattica di riferimento nell'a.a. precedente* dell'istituendo CdS;

preso atto di quanto dichiarato dalla CPQD nella propria Relazione;

si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

L'istituendo corso in *Scienze e cultura della gastronomia* viene proposto nella nuova classe L/GASTR (Scienze, culture e politiche della gastronomia), istituita dal MIUR nel 2018 che ha riconosciuto l'esigenza del mercato del lavoro di una nuova figura professionale con esigenze formative specifiche e chiaramente differenziate da quelle del tecnologo alimentare. Il corso sostituirà il CdS *Scienze e cultura della gastronomia e della ristorazione* (classe L-26), che verrà contestualmente disattivato e verrà proposto con un percorso formativo revisionato e ampliato.

Come risulta dalla documentazione, considerato che nella classe L-26 sono già presenti i CdS *Scienze e tecnologie alimentari* e *Sicurezza igienico sanitaria degli alimenti*, il NdV ritiene che l'istituendo corso, attivato nella classe L/GASTR, contribuisca a differenziare l'offerta formativa dell'Ateneo e a incrementarne l'attrattività, ampliando lo storico bacino di studenti provenienti da istituti tecnici e professionali anche con diplomati provenienti dai licei.

Per quanto sopra esposto, il NdV ritiene che le motivazioni per l'istituzione del corso di studio siano coerenti con gli obiettivi strategici di Ateneo contenuti nel documento *Linee strategiche 2016-2018*, in particolare "Miglioramento della qualità della didattica" e "Miglioramento dell'attrattività dei corsi di studio".

Per quanto riguarda la denominazione dell'istituendo CdS, benchè inizialmente il CO avesse proposto di mantenere la stessa titolazione del precedente corso, la CPQD ha suggerito di valutare il cambio di nome in considerazione della discontinuità rispetto al CdS in disattivazione. Il NdV rileva che il suggerimento è stato accolto, modificando leggermente il titolo in *Scienze e cultura della gastronomia* e ritiene che il nome prescelto sia chiaro e coerente con gli obiettivi formativi descritti nell'Ordinamento Didattico.

Considerato quanto specificato nell'Ordinamento Didattico, si ritiene che la descrizione degli obiettivi formativi e del profilo professionale formato (Esperto delle filiere agroalimentari e delle attività gastronomiche), consenta di superare la raccomandazione della CEV, richiamata anche nella Relazione della CPQD, sulla necessità di differenziazione rispetto alla figura del Tecnologo alimentare. A questo proposito si rileva che le consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni sono state ampie e articolate e hanno confermato la necessità di formare una figura in grado di associare ad approfondite conoscenze di tipo tecnico anche competenze di carattere trasversale, così come specificato nel quadro A1.a dell'Ordinamento Didattico.

Il NdV ritiene che la contestuale disattivazione del CdS precedente sia garanzia di sostenibilità e che i requisiti di accreditamento siano sostanzialmente soddisfatti.

Il Nucleo di Valutazione, verificato il possesso dei requisiti attualmente monitorabili per l'accreditamento iniziale del corso di studio, tenuto conto della documentazione citata in premessa, preso atto delle osservazioni contenute nella Relazione della CPQD, esprime parere positivo sulla proposta di nuova istituzione del Corso di laurea in *Scienze e cultura della gastronomia*.

Corso di Laurea	DIRITTO E TECNOLOGIA
Classe	L-14 (SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI)
Sede	PADOVA
Scuola	GIURISPRUDENZA
Dipartimento di riferimento	DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO (DiPIC)
Altri dipartimenti	DIRITTO PRIVATO E CRITICA DEL DIRITTO (DPCD), INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (DEI), MATEMATICA (DM), SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI (DSEA)
Lingua in cui si tiene il corso	ITALIANO
Modalità di svolgimento	CONVENZIONALE
Programmazione accessi	NO

FONTI DOCUMENTALI

Per questo CdS il NdV ha preso in considerazione i documenti citati in premessa.

VERIFICA SUL POSSESSO DEI REQUISITI ATTUALMENTE MONITORABILI (D.M. 6/2019 ALLEGATO A)

b) Requisiti di docenza

Premesso che nel documento *Sintesi della normativa nazionale dal D.M. 270/04 al D.M. 6/19 e indicazioni di Ateneo per l'offerta formativa e la programmazione della didattica Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico*, approvato dal SA con delibera n. 31 del 14/05/2019 viene dichiarato che, con riferimento all'istituzione e accreditamento iniziale, "La CPQD terrà in considerazione in particolare i requisiti di sostenibilità a) della docenza, sia in relazione all'individuazione dei docenti di riferimento per l'intera durata legale del corso che in relazione alla copertura degli insegnamenti; b) delle strutture didattiche, in termini di effettiva disponibilità e adeguatezza di aule e di laboratori.";

considerato quanto indicato nell'allegato E – Docenti di riferimento dell'istituendo CdS;

preso atto di quanto dichiarato dalla CPQD nella propria Relazione;

si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

La verifica *ex-ante* del NdV ha tenuto conto delle procedure di Ateneo, descritte nel documento *Sintesi della normativa nazionale dal D.M. 270/04 al D.M. 6/19 e indicazioni di Ateneo per l'offerta formativa e la programmazione della didattica Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico*, approvato dal SA con delibera n. 31 del 14/05/2019, che forniscono indicazioni sui limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio in linea con quanto disposto dal DM 6/2019.

Il NdV rimanda, comunque, a una verifica *ex-post* una volta chiusa la Scheda SUA-CdS 2020/21 di tutti i corsi e raccomanda alla CPQD di verificare l'impatto del corso a livello di sistema, tenuto conto dei corsi già attivi in altre classi ma potenzialmente sovrapponibili in termini di bacino di domanda e di possibili sbocchi occupazionali.

d) Risorse strutturali

Premesso che nel documento *Sintesi della normativa nazionale dal D.M. 270/04 al D.M. 6/19 e indicazioni di Ateneo per l'offerta formativa e la programmazione della didattica Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico* approvato dal SA con delibera n. 31 del 14/05/2019 viene dichiarato che, con riferimento all'istituzione e accreditamento iniziale, "La CPQD terrà in considerazione in particolare i requisiti di sostenibilità a) della docenza, sia in relazione all'individuazione dei docenti di riferimento per l'intera durata legale del corso che in relazione alla copertura degli insegnamenti; b) delle strutture didattiche, in termini di effettiva disponibilità e adeguatezza di aule e di laboratori.";

considerato quanto indicato nell'allegato F – *Dotazione delle strutture: piano di utilizzo sulla base della disponibilità effettiva di spazi e dell'occupazione per i corsi attivati dalla struttura didattica di riferimento nell'a.a. precedente* dell'istituendo CdS;

preso atto di quanto dichiarato dalla CPQD nella propria Relazione;

si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

L'istituendo corso di studio intende rispondere alle esigenze del contesto economico-sociale conseguenti alle profonde trasformazioni imposte dall'era digitale che impattano in vario modo sull'esperienza giuridica.

Il progetto formativo del CdS tiene conto delle trasformazioni del potenziale bacino di utenza della Scuola di Giurisprudenza che, come rilevato dal CO, mostra una propensione ai temi della tecnologia e dell'innovazione. Inoltre, la caratterizzazione tecnologica, in particolare informatico-digitale, abbinata agli studi giuridici, costituisce l'aspetto più innovativo della proposta che può contribuire ad aumentare l'attenzione e l'iscrizione di studenti provenienti anche da altre regioni.

Considerato che nella classe L-14 sono già presenti i CdS *Consulente del lavoro e Diritto ed economia*, il NdV ritiene che l'istituendo corso, in ragione delle peculiarità sopra citate, contribuisca a differenziare l'offerta formativa dell'Ateneo.

Inoltre il CdS si propone di adottare metodologie didattiche avanzate, abbandonando metodiche obsolete e proponendo agli studenti azioni didattiche coinvolgenti.

Per quanto sopra esposto, il NdV ritiene che le motivazioni per l'istituzione del corso di studio siano coerenti con gli obiettivi strategici di Ateneo contenuti nel documento *Linee strategiche 2016-2018*, in particolare "Miglioramento della qualità della didattica", "Miglioramento dell'attrattività dei corsi di studio" e "Modernizzazione e innovazione nell'attività didattica".

Per quanto riguarda la denominazione dell'istituendo CdS, il NdV ritiene che il nome prescelto sia coerente con gli obiettivi formativi indicati nei documenti. Tuttavia, il NdV rileva che, data l'ampiezza del significato del termine "tecnologia", la denominazione proposta per il CdS potrebbe non consentire una chiara identificazione dell'ambito di effettivo riferimento del progetto formativo presentato, che appare invece essere chiaramente orientato alle tecnologie dell'informazione e/o tecnologie digitali.

Si rileva che le consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni sono state ampie e articolate e hanno confermato la necessità di formare una figura dal taglio interdisciplinare, con una solida base giuridica ma con una conoscenza delle specifiche problematiche di natura tecnica.

Secondo quanto specificato nell'Ordinamento Didattico (Quadro A4.a), il corso mira a formare laureati con una conoscenza approfondita nei campi del diritto investiti dalla rivoluzione tecnologica. Il corso

prevede l'opzione di diramarsi, dopo un biennio comune, in indirizzi diversi. Un percorso maggiormente focalizzato sul filone giuridico, un percorso tecnologico che consentirebbe agli studenti di accedere al corso di laurea magistrale *Data Science* e un indirizzo economico che doterebbe gli studenti degli elementi necessari per operare in campo aziendale e di proseguire nella laurea magistrale in *Economia e Diritto*.

Il NdV osserva che gli obiettivi formativi specifici non sono, allo stato, adeguatamente descritti. In particolare, nel quadro A2.a sono descritti come principali profili professionali "*Data protection officer*", "Consulente marchi" (previo superamento dell'esame di abilitazione e iscrizione al relativo Ordine), "*Chief Innovation Officer*" e "Responsabile della *compliance* aziendale", mentre nei quadri A2.b e A4.b.1 sono segnalate ulteriori numerose figure professionali che richiedono distinte e peculiari conoscenze e capacità operative. Inoltre, il NdV osserva che l'attuale formulazione non è basata su un approccio "centrato sullo studente" con l'indicazione di ciò che il laureato dovrà conoscere e saper fare, ma piuttosto su quello che sarà insegnato durante il corso di studio.

Il NdV rappresenta che tra le figure professionali indicate nel quadro A2.b ve ne sono due appartenenti al grande gruppo 2 (Esperti Legali) associate al conseguimento di una Laurea Magistrale.

Inoltre, le indicazioni in merito alla possibilità di prosecuzione degli studi verso la Laurea Magistrale in *Data Science* risultano non corrispondenti alle reali competenze del laureato del CdS. Infatti, per l'accesso a questa LM sono richieste specifiche e approfondite conoscenze in ambito matematico-informatico che, allo stato, non risultano conseguibili attraverso le attività formative previste dall'attuale percorso del CdS.

Il Nucleo evidenzia che, allo stato attuale, i docenti di riferimento risultano tutti di area giuridica (IUS) e questo non riflette appieno la multidisciplinarietà del CdS e potrebbe rendere problematica la copertura delle esigenze didattiche in ambito informatico-digitale ed economico.

In aggiunta il NdV evidenzia una moltitudine di attività didattiche non mutuare da altri corsi di studio che potrebbero richiedere un impegno non indifferente in termini di docenza, elemento non valutabile in questa relazione tecnica preliminare.

Il Nucleo di Valutazione, verificato il possesso dei requisiti attualmente monitorabili per l'accreditamento iniziale del corso di studio, tenuto conto della documentazione citata in premessa, preso atto delle osservazioni contenute nella Relazione della CPQD, esprime parere positivo sulla proposta di nuova istituzione del Corso di laurea in Diritto e tecnologia con le seguenti raccomandazioni:

- a) che gli obiettivi formativi specifici siano resi coerenti con le figure professionali che si intende formare;
- b) che le conoscenze e competenze previste corrispondano a quelle richieste da ognuna delle figure professionali che il CdS intende formare;
- c) che le figure professionali indicate siano conseguibili attraverso una laurea triennale;
- d) che le indicazioni in merito alla prosecuzione degli studi siano compatibili con le attività formative previste dal percorso didattico previsto e siano chiaramente indicate;
- e) che i docenti di riferimento garantiscano le esigenze formative in tutti gli ambiti nei quali si sviluppa il progetto didattico del CdS;
- f) che sia realizzata un'accurata verifica della sostenibilità e dei parametri di efficienza dell'offerta didattica prevista e che ne sia dato riscontro alla CPQD e al NdV.

Corso di Laurea	TECNICHE AUDIOMETRICHE
Classe	L/SNT3 (PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE)
Sede	VENEZIA (CAMPUS UNIVERSITARIO DELL'OSPEDALE CIVILE)
Scuola	MEDICINA E CHIRURGIA
Dipartimento di riferimento	NEUROSCIENZE (DNS)
Lingua in cui si tiene il corso	ITALIANO
Modalità di svolgimento	CONVENZIONALE
Programmazione accessi	SI (20+5)

FONTI DOCUMENTALI

Per questo CdS il NdV ha preso in considerazione, oltre alle fonti sopraccitate, anche la lettera prot. n.87816 del 30 maggio 2019 in cui l'azienda sanitaria ULSS 3 comunica la disponibilità nel complesso di Canal Al Pianto presso l'Ospedale "SS. Giovanni e Paolo" di Venezia di spazi (aule, biblioteche, laboratori) per l'istituendo CdS per l'anno accademico 2020/2021.

VERIFICA SUL POSSESSO DEI REQUISITI ATTUALMENTE MONITORABILI (D.M. 6/2019 ALLEGATO A)

b) Requisiti di docenza

Premesso che nel documento *Sintesi della normativa nazionale dal D.M. 270/04 al D.M. 6/19 e indicazioni di Ateneo per l'offerta formativa e la programmazione della didattica Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico*, approvato dal SA con delibera n. 31 del 14/05/2019 viene dichiarato che, con riferimento all'istituzione e accreditamento iniziale, "La CPQD terrà in considerazione in particolare i requisiti di sostenibilità a) della docenza, sia in relazione all'individuazione dei docenti di riferimento per l'intera durata legale del corso che in relazione alla copertura degli insegnamenti; b) delle strutture didattiche, in termini di effettiva disponibilità e adeguatezza di aule e di laboratori.";

considerato quanto indicato nell'allegato E – Docenti di riferimento dell'istituendo CdS;

preso atto di quanto dichiarato dalla CPQD nella propria Relazione;

si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito, anche in considerazione della possibilità di utilizzare professionisti del SSN.

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

La verifica *ex-ante* del NdV ha tenuto conto delle procedure di Ateneo, descritte nel documento *Sintesi della normativa nazionale dal D.M. 270/04 al D.M. 6/19 e indicazioni di Ateneo per l'offerta formativa e la programmazione della didattica Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico*, approvato dal SA con delibera n. 31 del 14/05/2019, che forniscono indicazioni sui limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio in linea con quanto disposto dal DM 6/2019.

Il NdV rimanda, comunque, a una verifica *ex-post* una volta chiusa la Scheda SUA-CdS 2020/21 di tutti i corsi e raccomanda alla CPQD di verificare l'impatto del corso a livello di sistema, tenuto conto dei corsi già attivi in altre classi ma potenzialmente sovrapponibili in termini di bacino di domanda e di possibili sbocchi occupazionali.

d) Risorse strutturali

Premesso che nel documento *Sintesi della normativa nazionale dal D.M. 270/04 al D.M. 6/19 e indicazioni di Ateneo per l'offerta formativa e la programmazione della didattica Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico* approvato dal SA con delibera n. 31 del 14/05/2019 viene dichiarato che, con riferimento all'istituzione e accreditamento iniziale, "La CPQD terrà in considerazione in particolare i requisiti di sostenibilità a) della docenza, sia in relazione all'individuazione dei docenti di riferimento per l'intera durata legale del corso che in relazione alla copertura degli insegnamenti; b) delle strutture didattiche, in termini di effettiva disponibilità e adeguatezza di aule e di laboratori.";

considerato quanto indicato nell'allegato F – *Dotazione delle strutture: piano di utilizzo sulla base della disponibilità effettiva di spazi e dell'occupazione per i corsi attivati dalla struttura didattica di riferimento nell'a.a. precedente* dell'istituendo CdS;

preso atto di quanto dichiarato dalla CPQD nella propria Relazione;

si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

L'istituendo corso di studio, promosso da una domanda formativa della Regione Veneto, in accordo con l'AITA (Associazione Italiana Tecnici Audiometristi), intende rispondere all'esigenza crescente di formare nuove figure professionali di Tecnico audiometrista sia in ambito sanitario pubblico, sia nel settore privato. Inoltre il Comitato Ordinatore evidenzia che attualmente in tutta l'area geografica del nord-est italiano non risultano attivi altri corsi di laurea in Tecniche audiometriche e che l'Ateneo di Padova risulta in ambito regionale l'unico a cui afferiscono tutte le discipline caratterizzanti la figura del Tecnico audiometrista.

Per quanto sopra esposto, il NdV ritiene che le motivazioni per l'istituzione del corso di studio siano coerenti con gli obiettivi strategici di Ateneo contenuti nel documento *Linee strategiche 2016-2018*, in particolare "Miglioramento della qualità della didattica" e, nell'ambito della Terza Missione, "Valorizzazione della medicina universitaria e dell'assistenza veterinaria per il benessere del territorio".

Per quanto riguarda la denominazione dell'istituendo CdS, il NdV ritiene che il nome prescelto sia chiaro e coerente con la figura professionale che si intende formare.

Il NdV ritiene che gli obiettivi formativi siano adeguatamente descritti anche a seguito delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni.

Il NdV rileva che nella descrizione presente all'interno del quadro A4.b.1 non risulta chiaramente distinto ciò che i laureati conosceranno da quello che essi sapranno fare al termine del percorso formativo.

Il Nucleo di Valutazione, verificato il possesso dei requisiti attualmente monitorabili per l'accREDITAMENTO iniziale del corso di studio, tenuto conto della documentazione citata in premessa, preso atto delle osservazioni contenute nella Relazione della CPQD, esprime parere positivo sulla proposta di nuova istituzione del Corso di laurea in Tecniche audiometriche, con la raccomandazione che si proceda a distinguere in modo più chiaro la "conoscenza e capacità di comprensione" dalla "capacità di applicare conoscenza e comprensione".

Corso di Laurea	TECHNIQUES AND METHODS IN PSYCHOLOGICAL SCIENCE
Classe	L-24 (SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE)
Sede	PADOVA
Scuola	PSICOLOGIA
Dipartimento di riferimento	PSICOLOGIA GENERALE (DPG)
Lingua in cui si tiene il corso	INGLESE
Modalità di svolgimento	INTEGRALMENTE A DISTANZA
Programmazione accessi	SI (90)

FONTI DOCUMENTALI

Per questo CdS il NdV ha preso in considerazione i documenti citati in premessa.

VERIFICA SUL POSSESSO DEI REQUISITI ATTUALMENTE MONITORABILI (D.M. 6/2019 ALLEGATO A)

b) Requisiti di docenza

Premesso che nel documento *Sintesi della normativa nazionale dal D.M. 270/04 al D.M. 6/19 e indicazioni di Ateneo per l'offerta formativa e la programmazione della didattica Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico*, approvato dal SA con delibera n. 31 del 14/05/2019 viene dichiarato che, con riferimento all'istituzione e accreditamento iniziale, "La CPQD terrà in considerazione in particolare i requisiti di sostenibilità a) della docenza, sia in relazione all'individuazione dei docenti di riferimento per l'intera durata legale del corso che in relazione alla copertura degli insegnamenti; b) delle strutture didattiche, in termini di effettiva disponibilità e adeguatezza di aule e di laboratori.";

considerato quanto indicato nell'allegato E – Docenti di riferimento dell'istituendo CdS;

preso atto di quanto dichiarato dalla CPQD nella propria Relazione;

si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito, condizionatamente all'approvazione ministeriale della chiamata diretta di uno dei docenti indicati nell'Allegato E.

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

La verifica *ex-ante* del NdV ha tenuto conto delle procedure di Ateneo, descritte nel documento *Sintesi della normativa nazionale dal D.M. 270/04 al D.M. 6/19 e indicazioni di Ateneo per l'offerta formativa e la programmazione della didattica Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico*, approvato dal SA con delibera n. 31 del 14/05/2019, che forniscono indicazioni sui limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio in linea con quanto disposto dal DM 6/2019.

Il NdV rimanda, comunque, a una verifica *ex-post* una volta chiusa la Scheda SUA-CdS 2020/21 di tutti i corsi e raccomanda alla CPQD di verificare l'impatto del corso a livello di sistema, tenuto conto dei corsi già attivi in altre classi ma potenzialmente sovrapponibili in termini di bacino di domanda e di possibili sbocchi occupazionali.

d) Risorse strutturali

Premesso che nel documento *Sintesi della normativa nazionale dal D.M. 270/04 al D.M. 6/19 e indicazioni di Ateneo per l'offerta formativa e la programmazione della didattica Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico* approvato dal SA con delibera n. 31 del

14/05/2019 viene dichiarato che, con riferimento all'istituzione e accreditamento iniziale, "La CPQD terrà in considerazione in particolare i requisiti di sostenibilità a) della docenza, sia in relazione all'individuazione dei docenti di riferimento per l'intera durata legale del corso che in relazione alla copertura degli insegnamenti; b) delle strutture didattiche, in termini di effettiva disponibilità e adeguatezza di aule e di laboratori.";

considerato quanto indicato nell'allegato F – *Dotazione delle strutture: piano di utilizzo sulla base della disponibilità effettiva di spazi e dell'occupazione per i corsi attivati dalla struttura didattica di riferimento nell'a.a. precedente* dell'istituendo CdS;

preso atto di quanto dichiarato dalla CPQD nella propria Relazione;

si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

L'istituendo corso di studio ad accesso programmato, svolto in modalità integralmente a distanza e in lingua veicolare, si rivolge a una platea internazionale e mira a fornire una possibilità formativa di alta qualità a studenti provenienti da realtà da cui non hanno accesso a una formazione di eccellenza in ambito psicologico. Il CdS risponde all'esigenza di una maggiore internazionalizzazione; inoltre, l'uso di *Massive Online Open Courses (MOOCs)* asseconda una tendenza, in atto ormai da alcuni anni, che vede le più prestigiose sedi internazionali offrire anche corsi aperti erogati in modalità *online*.

Per quanto sopra esposto, il NdV ritiene che le motivazioni per l'istituzione del corso di studio siano coerenti con gli obiettivi strategici di Ateneo contenuti nel documento Linee strategiche 2016-2018, in particolare "Miglioramento della qualità della didattica", "Miglioramento dell'attrattività dei corsi di studio e dei corsi di dottorato di ricerca", "Modernizzazione e innovazione nell'attività didattica" e, nell'ambito dell'internazionalizzazione, "Rendere i corsi di studio e dottorato "ambienti" aperti e internazionali di apprendimento".

Per quanto riguarda la denominazione dell'istituendo CdS, il NdV ritiene che il nome prescelto sia chiaro e coerente con la figura professionale che si intende formare.

La formazione del laureato triennale sarà finalizzata all'acquisizione di conoscenze psicologiche di tipo teorico-metodologico in ambiti quali l'inclusività, i diritti umani, la promozione della salute, la prevenzione, le tematiche migratorie, la gestione delle emergenze e la formazione continua. Il laureato potrà operare in contesti internazionali e, per quel che riguarda il contesto italiano, il laureato, previ 6 mesi di tirocinio post-lauream e il superamento dell'esame di Stato, potrà iscriversi alla sezione B dell'Albo professionale degli Psicologi. Il NdV ritiene che gli obiettivi formativi siano adeguatamente descritti anche a seguito delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni.

Il NdV rileva che, allo stato attuale, nel quadro relativo agli sbocchi occupazionali sono indicati i titoli acquisibili piuttosto che gli ambiti lavorativi nei quali potrà trovare collocazione il laureato (enti pubblici o privati rivolti all'*assessment* psicologico; società ed Enti pubblici e privati, e cooperative che operano nel privato sociale per le attività di ricerca, di consulenza, di formazione e di sviluppo organizzativo; enti e istituzioni per la formazione continua; organizzazioni che si occupano della gestione dei flussi migratori, dell'inclusività e dei diritti umani anche in contesti di emergenza).

Il Nucleo di Valutazione, verificato il possesso dei requisiti attualmente monitorabili per l'accREDITAMENTO iniziale del corso di studio, tenuto conto della documentazione citata in premessa, preso atto delle osservazioni contenute nella Relazione della CPQD, esprime parere positivo sulla proposta di nuova istituzione del Corso di laurea in *Techniques and methods in psychological science* con le seguenti raccomandazioni:

- a) che sia verificata la condizione relativa all'approvazione ministeriale della chiamata diretta di uno dei docenti indicati nell'Allegato E;
- b) che siano opportunamente declinati e descritti gli sbocchi professionali nei quali potranno trovare collocazione i laureati del CdS;
- c) che sia dato un rilievo maggiore alla descrizione delle modalità di svolgimento del tirocinio virtuale che, con modalità a distanza, integra la formazione acquisita nei singoli insegnamenti, e alle relative attività di tutoraggio *on line*, funzionali allo svolgimento dei tirocini.

Corso di Laurea Magistrale	GEOPHYSICS FOR NATURAL RISKS AND RESOURCES
Classe	LM-79 (SCIENZE GEOFISICHE)
Sede	PADOVA
Scuola	SCIENZE
Dipartimento di riferimento	GEOSCIENZE
Lingua in cui si tiene il corso	INGLESE
Modalità di svolgimento	CONVENZIONALE
Programmazione accessi	NO

FONTI DOCUMENTALI

Per questo CdS il NdV ha preso in considerazione i documenti citati in premessa.

VERIFICA SUL POSSESSO DEI REQUISITI ATTUALMENTE MONITORABILI (D.M. 6/2019 ALLEGATO A)

b) Requisiti di docenza

Premesso che nel documento *Sintesi della normativa nazionale dal D.M. 270/04 al D.M. 6/19 e indicazioni di Ateneo per l'offerta formativa e la programmazione della didattica Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico*, approvato dal SA con delibera n. 31 del 14/05/2019 viene dichiarato che, con riferimento all'istituzione e accreditamento iniziale, "La CPQD terrà in considerazione in particolare i requisiti di sostenibilità a) della docenza, sia in relazione all'individuazione dei docenti di riferimento per l'intera durata legale del corso che in relazione alla copertura degli insegnamenti; b) delle strutture didattiche, in termini di effettiva disponibilità e adeguatezza di aule e di laboratori.";

considerato quanto indicato nell'allegato E – Docenti di riferimento dell'istituendo CdS;

preso atto di quanto dichiarato dalla CPQD nella propria Relazione;

si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito, a condizione che venga individuata al più presto la sostituzione di uno dei docenti di riferimento prospettata nell'Allegato E.

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

La verifica *ex-ante* del NdV ha tenuto conto delle procedure di Ateneo, descritte nel documento *Sintesi della normativa nazionale dal D.M. 270/04 al D.M. 6/19 e indicazioni di Ateneo per l'offerta formativa e la programmazione della didattica Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico*, approvato dal SA con delibera n. 31 del 14/05/2019, che forniscono indicazioni sui limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio in linea con quanto disposto dal DM 6/2019.

Il NdV rimanda, comunque, a una verifica *ex-post* una volta chiusa la Scheda SUA-CdS 2020/21 di tutti i corsi e raccomanda alla CPQD di verificare l'impatto del corso a livello di sistema, tenuto conto dei corsi già attivi in altre classi ma potenzialmente sovrapponibili in termini di bacino di domanda e di possibili sbocchi occupazionali.

d) Risorse strutturali

Premesso che nel documento *Sintesi della normativa nazionale dal D.M. 270/04 al D.M. 6/19 e indicazioni di Ateneo per l'offerta formativa e la programmazione della didattica Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico* approvato dal SA con delibera n. 31 del 14/05/2019 viene dichiarato che, con riferimento all'istituzione e accreditamento iniziale, "La CPQD terrà in considerazione in particolare i

requisiti di sostenibilità a) della docenza, sia in relazione all'individuazione dei docenti di riferimento per l'intera durata legale del corso che in relazione alla copertura degli insegnamenti; b) delle strutture didattiche, in termini di effettiva disponibilità e adeguatezza di aule e di laboratori.”;

considerato quanto indicato nell'allegato F – *Dotazione delle strutture: piano di utilizzo sulla base della disponibilità effettiva di spazi e dell'occupazione per i corsi attivati dalla struttura didattica di riferimento nell'a.a. precedente* dell'istituendo CdS;

preso atto di quanto dichiarato dalla CPQD nella propria Relazione;

si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

L'istituendo CdS intende completare e innovare il panorama didattico già esistente nel settore delle Scienze della terra, nonché rispondere alla crescente richiesta a livello nazionale e internazionale di esperti in questo settore che richiede un CdS in grado di attrarre studenti anche dall'estero permettendo ai laureati magistrali di trovare collocazione anche in ambito internazionale. La scelta di offrire il CdS in lingua inglese appare, pertanto, motivata.

Attualmente in ambito nazionale sono presenti soltanto 3 corsi della classe LM-79 (Bari, Catania, Pisa), di cui solo uno offerto in lingua inglese (Pisa), pertanto l'istituendo CdS contribuirebbe ad ampliare l'offerta formativa a livello geografico; inoltre, per quanto concerne le tematiche, il corso si distinguerebbe dagli altri presenti a livello nazionale per la forte caratterizzazione verso le applicazioni di rischio naturale e con ricadute importanti in campo ingegneristico ed ambientale.

Per quanto riguarda le attività didattiche, l'istituendo CdS prevede l'utilizzo di metodologie moderne, interdisciplinari e correlate tra i vari corsi, nonché opportunità di didattica pratica e laboratoriale e possibilità di stage presso enti e strutture qualificate.

Per quanto sopra esposto, il NdV ritiene che le motivazioni per l'istituzione del corso di studio siano coerenti con gli obiettivi strategici di Ateneo contenuti nel documento Linee strategiche 2016-2018, in particolare “Miglioramento della qualità della didattica”, “Miglioramento dell'attrattività dei corsi di studio e dei corsi di dottorato di ricerca”, “Modernizzazione e innovazione nell'attività didattica” e, nell'ambito dell'internazionalizzazione, “Rendere i corsi di studio e dottorato “ambienti” aperti e internazionali di apprendimento”.

Per quanto riguarda la denominazione dell'istituendo CdS, il NdV ritiene che il nome prescelto sia chiaro e coerente con la figura professionale che si intende formare.

Come si rileva dalle analisi effettuate dal CO sull'offerta formativa già presente a livello nazionale (Allegato A) potrebbero sussistere problematiche legate a un limitato numero di iscritti che il CdS intende compensare ampliando la base di accesso non solo a discipline geologiche, ma anche fisiche e ingegneristiche. Il NdV rileva che la scelta di apertura alle competenze in ingresso richiede una accurata pianificazione del percorso formativo e raccomanda, in accordo con quanto già pianificato dal CO, di mettere in atto le soluzioni che riterrà più opportune al fine di equalizzare le competenze in uscita e consentire agli iscritti di provenienza diversa di vedere colmati i relativi *gap* formativi in ingresso.

In aggiunta il NdV evidenzia una moltitudine di attività didattiche non mutate da altri corsi di studio che potrebbero richiedere un impegno non indifferente in termini di docenza, elemento non valutabile in questa relazione tecnica preliminare.

Alla luce di quanto indicato nel quadro A4.a dell'Ordinamento Didattico, il NdV ritiene che gli obiettivi formativi complessivi siano adeguatamente descritti anche a seguito delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni.

Con particolare riferimento agli stage/tirocini, il NdV rileva che nell'Allegato A e nell'Ordinamento Didattico l'istituendo CdS riserva particolare attenzione e importanza a questa attività, ma il numero di CFU previsti appare poco adeguato. Si rileva inoltre che, nonostante la specifica osservazione della CPQD formulata a seguito delle audizioni e riportata nella propria Relazione, il numero di CFU assegnati al tirocinio non è stato modificato.

Il Nucleo di Valutazione, verificato il possesso dei requisiti attualmente monitorabili per l'accREDITamento iniziale del corso di studio, tenuto conto della documentazione citata in premessa, preso atto delle osservazioni contenute nella Relazione della CPQD, esprime parere positivo sulla proposta di nuova istituzione del Corso di laurea in *Geophysics for natural risks and resources* con le seguenti raccomandazioni:

- a) che sia realizzata un'accurata pianificazione del percorso formativo in relazione alle competenze in ingresso dei potenziali iscritti e a quelle previste in uscita per i laureati;
- b) che sia realizzata un'accurata verifica della sostenibilità e dei parametri di efficienza dell'offerta didattica prevista e che ne sia dato riscontro alla CPQD e al NdV;
- c) che sia verificata la condizione relativa all'effettiva sostituzione del docente che, nel prospetto di cui all'Allegato E, risulta già docente di riferimento in altro CdS per l'a.a. 2019/2020.

Corso di Laurea Magistrale	CYBERSECURITY
Classe	LM-66 (SICUREZZA INFORMATICA)
Sede	PADOVA
Interscuola	SCIENZE / INGEGNERIA
Dipartimento di riferimento	MATEMATICA (DM)
Altri dipartimenti	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (DEI)
Lingua in cui si tiene il corso	INGLESE
Modalità di svolgimento	CONVENZIONALE
Programmazione accessi	NO

FONTI DOCUMENTALI

Per questo CdS il NdV ha preso in considerazione i documenti citati in premessa.

VERIFICA SUL POSSESSO DEI REQUISITI ATTUALMENTE MONITORABILI (D.M. 6/2019 ALLEGATO A)

b) Requisiti di docenza

Premesso che nel documento *Sintesi della normativa nazionale dal D.M. 270/04 al D.M. 6/19 e indicazioni di Ateneo per l'offerta formativa e la programmazione della didattica Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico*, approvato dal SA con delibera n. 31 del 14/05/2019 viene dichiarato che, con riferimento all'istituzione e accreditamento iniziale, "La CPQD terrà in considerazione in particolare i requisiti di sostenibilità a) della docenza, sia in relazione all'individuazione dei docenti di riferimento per l'intera durata legale del corso che in relazione alla copertura degli insegnamenti; b) delle strutture didattiche, in termini di effettiva disponibilità e adeguatezza di aule e di laboratori.";

considerato quanto indicato nell'allegato E – Docenti di riferimento dell'istituendo CdS;

preso atto di quanto dichiarato dalla CPQD nella propria Relazione;

si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito, a condizione che venga individuata al più presto la sostituzione di uno dei docenti di riferimento prospettata nell'Allegato E.

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

La verifica *ex-ante* del NdV ha tenuto conto delle procedure di Ateneo, descritte nel documento *Sintesi della normativa nazionale dal D.M. 270/04 al D.M. 6/19 e indicazioni di Ateneo per l'offerta formativa e la programmazione della didattica Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico*, approvato dal SA con delibera n. 31 del 14/05/2019, che forniscono indicazioni sui limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio in linea con quanto disposto dal DM 6/2019.

Il NdV rimanda, comunque, a una verifica *ex-post* una volta chiusa la Scheda SUA-CdS 2020/21 di tutti i corsi e raccomanda alla CPQD di verificare l'impatto del corso a livello di sistema, tenuto conto dei corsi già attivi in altre classi ma potenzialmente sovrapponibili in termini di bacino di domanda e di possibili sbocchi occupazionali.

d) Risorse strutturali

Premesso che nel documento *Sintesi della normativa nazionale dal D.M. 270/04 al D.M. 6/19 e indicazioni di Ateneo per l'offerta formativa e la programmazione della didattica Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico* approvato dal SA con delibera n. 31 del 14/05/2019 viene dichiarato che, con riferimento all'istituzione e accreditamento iniziale, "La CPQD terrà in considerazione in particolare i

requisiti di sostenibilità a) della docenza, sia in relazione all'individuazione dei docenti di riferimento per l'intera durata legale del corso che in relazione alla copertura degli insegnamenti; b) delle strutture didattiche, in termini di effettiva disponibilità e adeguatezza di aule e di laboratori.”;

considerato quanto indicato nell'allegato F – *Dotazione delle strutture: piano di utilizzo sulla base della disponibilità effettiva di spazi e dell'occupazione per i corsi attivati dalla struttura didattica di riferimento nell'a.a. precedente* dell'istituendo CdS;

preso atto di quanto dichiarato dalla CPQD nella propria Relazione;

si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

La *Cybersecurity* sta avendo un impatto sempre più pervasivo nell'industria e in tutta la società. In tale panorama, la protezione dei dati (soprattutto quelli sensibili) e dei sistemi informatici e *cyber-physical*, diventa fondamentale per la protezione della *privacy*, degli interessi politici, economici, scientifici, industriali, e della vita delle persone.

L'istituendo corso di laurea magistrale in lingua inglese intende rispondere alle esigenze sempre più pressanti di nuove figure esperte nella protezione dei dati. La proposta del corso, inoltre, si allinea con gli obiettivi nazionali che hanno portato alla recente istituzione della classe di laurea LM-66 (Sicurezza informatica). Considerato che sono già state avviate alcune esperienze per questa classe (tra cui La Sapienza, Università di Milano e Università di Trento), il NdV ritiene, in accordo con il Comitato Ordinatore e con la CPQD, che una risposta tempestiva alla crescente domanda in tale ambito potrà dare un contributo all'attrattività dell'Ateneo.

Per quanto sopra esposto, il NdV ritiene che le motivazioni per l'istituzione del corso di studio siano coerenti con gli obiettivi strategici di Ateneo contenuti nel documento Linee strategiche 2016-2018, in particolare “Miglioramento della qualità della didattica”, “Miglioramento dell'attrattività dei corsi di studio e dei corsi di dottorato di ricerca”, e, nell'ambito dell'internazionalizzazione, “Rendere i corsi di studio e dottorato “ambienti” aperti e internazionali di apprendimento”.

Per quanto riguarda la denominazione dell'istituendo CdS, il NdV ritiene che il nome prescelto sia chiaro e coerente con la figura professionale che si intende formare.

Si rileva che le consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni hanno visto un'ampia e attiva partecipazione di rappresentanti del mondo del lavoro che hanno confermato l'interesse per il tema della *cybersecurity* e per le sue applicazioni in vari settori produttivi e dei servizi, contribuendo anche a segnalare varie necessità e spunti sugli insegnamenti utili alla formazione del profilo professionale.

In continuità con le lauree di primo livello delle classi di Scienze e Tecnologie Informatiche (L-31) e Ingegneria dell'informazione (L-8), l'istituendo CdS mira a formare figure professionali ad alta specializzazione in grado di progettare, realizzare e gestire funzioni, sistemi e prodotti innovativi basati sulle metodologie e sugli strumenti tipici della sicurezza informatica. Il NdV ritiene che gli obiettivi formativi siano adeguatamente descritti.

Il Nucleo di Valutazione, verificato il possesso dei requisiti attualmente monitorabili per l'accreditamento iniziale del corso di studio, tenuto conto della documentazione citata in premessa, preso atto delle osservazioni contenute nella Relazione della CPQD, esprime parere positivo sulla proposta di nuova istituzione del Corso di laurea in *Cybersecurity* con la raccomandazione che sia verificata l'effettiva sostituzione del docente che, nel prospetto di cui all'Allegato E, risulta già docente di riferimento in altro CdS per l'a.a. 2019/2020.

Corso di Laurea Magistrale	SCIENZE PER IL PAESAGGIO
Classe	LM-80 (SCIENZE GEOGRAFICHE)
Sede	PADOVA
Scuola	SCIENZE UMANE, SOCIALI E DEL PATRIMONIO CULTURALE
Dipartimento di riferimento	SCIENZE STORICHE GEOGRAFICHE E DELL'ANTICHITÀ (DiSSGeA)
Lingua in cui si tiene il corso	ITALIANO
Modalità di svolgimento	CONVENZIONALE
Programmazione accessi	NO

FONTI DOCUMENTALI

Per questo CdS il NdV ha preso in considerazione i documenti citati in premessa.

VERIFICA SUL POSSESSO DEI REQUISITI ATTUALMENTE MONITORABILI (D.M. 6/2019 ALLEGATO A)

b) Requisiti di docenza

Premesso che nel documento *Sintesi della normativa nazionale dal D.M. 270/04 al D.M. 6/19 e indicazioni di Ateneo per l'offerta formativa e la programmazione della didattica Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico*, approvato dal SA con delibera n. 31 del 14/05/2019 viene dichiarato che, con riferimento all'istituzione e accreditamento iniziale, "La CPQD terrà in considerazione in particolare i requisiti di sostenibilità a) della docenza, sia in relazione all'individuazione dei docenti di riferimento per l'intera durata legale del corso che in relazione alla copertura degli insegnamenti; b) delle strutture didattiche, in termini di effettiva disponibilità e adeguatezza di aule e di laboratori.";

considerato quanto indicato nell'allegato E – Docenti di riferimento dell'istituendo CdS;

preso atto di quanto dichiarato dalla CPQD nella propria Relazione;

si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito a condizione che venga individuata al più presto la sostituzione di uno dei docenti di riferimento prospettata nell'Allegato E.

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

La verifica *ex-ante* del NdV ha tenuto conto delle procedure di Ateneo, descritte nel documento *Sintesi della normativa nazionale dal D.M. 270/04 al D.M. 6/19 e indicazioni di Ateneo per l'offerta formativa e la programmazione della didattica Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico*, approvato dal SA con delibera n. 31 del 14/05/2019, che forniscono indicazioni sui limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio in linea con quanto disposto dal DM 6/2019.

Il NdV rimanda, comunque, a una verifica *ex-post* una volta chiusa la Scheda SUA-CdS 2020/21 di tutti i corsi e raccomanda alla CPQD di verificare l'impatto del corso a livello di sistema, tenuto conto dei corsi già attivi in altre classi ma potenzialmente sovrapponibili in termini di bacino di domanda e di possibili sbocchi occupazionali.

d) Risorse strutturali

Premesso che nel documento *Sintesi della normativa nazionale dal D.M. 270/04 al D.M. 6/19 e indicazioni di Ateneo per l'offerta formativa e la programmazione della didattica Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico* approvato dal SA con delibera n. 31 del 14/05/2019 viene dichiarato che, con riferimento all'istituzione e accreditamento iniziale, "La CPQD terrà in considerazione in particolare i requisiti di sostenibilità a) della docenza, sia in relazione all'individuazione dei docenti di riferimento per

l'intera durata legale del corso che in relazione alla copertura degli insegnamenti; b) delle strutture didattiche, in termini di effettiva disponibilità e adeguatezza di aule e di laboratori.”;

considerato quanto indicato nell'allegato F – *Dotazione delle strutture: piano di utilizzo sulla base della disponibilità effettiva di spazi e dell'occupazione per i corsi attivati dalla struttura didattica di riferimento nell'a.a. precedente* dell'istituendo CdS;

preso atto di quanto dichiarato dalla CPQD nella propria Relazione;

si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il tema del paesaggio riscuote da tempo particolare attenzione da parte di diverse discipline e di numerosi attori nel territorio. L'istituendo CdS intende rispondere alla necessità di attivare una formazione dedicata non solo declinata in chiave di progetto architettonico e di pianificazione del paesaggio, ma anche aperta all'esplorazione di altri ambiti relativi a tutela, valorizzazione, comunicazione, sensibilizzazione e ruolo del paesaggio nello sviluppo di territori e comunità. Da un punto di vista quantitativo il corso non rappresenta un incremento del numero di corsi di laurea magistrale presenti nella Scuola di Scienze umane, poiché dal 2020 questa non ospiterà più il Corso Erasmus Mundus STEDE.

Attualmente in ambito nazionale sono presenti 6 corsi della classe LM-80 dei quali nessuno con sede nel Nordest, pertanto l'istituendo CdS contribuirebbe ad ampliare l'offerta formativa a livello geografico; inoltre, per quanto concerne le tematiche, il corso si distinguerebbe dagli altri presenti a livello nazionale per la forte caratterizzazione sul tema del paesaggio.

Per quanto riguarda le attività didattiche, l'istituendo CdS prevede la presenza di alcune selezionate attività formative in lingua veicolare, nonché l'utilizzo di tecniche di didattica innovativa con un approccio laboratoriale e stage mirati alla progettualità formativa. Inoltre la partecipazione dell'Ateneo come socio fondatore alla rete UNISCAPE (*European Network of Universities for the implementation of the European Landscape Convention*) promuove la partecipazione degli studenti al programma Erasmus e apre alla possibilità di dedicare un modulo alle docenze di *visiting professor*.

Per quanto sopra esposto, il NdV ritiene che le motivazioni per l'istituzione del corso di studio siano coerenti con gli obiettivi strategici di Ateneo contenuti nel documento Linee strategiche 2016-2018, in particolare “Miglioramento della qualità della didattica”, “Miglioramento dell'attrattività dei corsi di studio e dei corsi di dottorato di ricerca” e “Modernizzazione e innovazione nell'attività didattica”.

Per quanto riguarda la denominazione dell'istituendo CdS, il NdV ritiene che il nome prescelto sia chiaro e coerente con la figura professionale che si intende formare.

Alla luce di quanto indicato nel quadro A4.a dell'Ordinamento Didattico, si segnala la piena rispondenza degli obiettivi del corso alla Declaration of Higher Education on Landscape. Il NdV ritiene pertanto che gli obiettivi formativi complessivi siano adeguatamente descritti anche a seguito delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni.

Il NdV osserva, tuttavia, che gli obiettivi formativi specifici non sono, allo stato, adeguatamente descritti. In particolare, la descrizione presente nel quadro A2.a non è differenziata per le numerose figure professionali elencate nei quadri A2.b. Queste richiedono distinte e peculiari conoscenze e capacità operative che non risultano specificate. Il NdV rappresenta che tra le figure professionali indicate nel quadro A2.b ve ne sono due (2.5.4.1.4 - Redattori di testi tecnici e 2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei) che risultano scarsamente correlabili con le attività formative previste.

In aggiunta il NdV evidenzia una moltitudine di attività didattiche non mutuare da altri corsi di studio che potrebbero richiedere un impegno non indifferente in termini di docenza, elemento non valutabile in questa relazione tecnica preliminare.

Il Nucleo di Valutazione, verificato il possesso dei requisiti attualmente monitorabili per l'accreditamento iniziale del corso di studio, tenuto conto della documentazione citata in premessa, preso atto delle osservazioni contenute nella Relazione della CPQD, esprime parere positivo sulla proposta di nuova istituzione del Corso di laurea in *Scienze del paesaggio* con le seguenti raccomandazioni:

- a) che siano precisate le figure professionali che si intende formare e le corrispondenti conoscenze e competenze previste;
- b) che sia realizzata una accurata verifica della sostenibilità e dei parametri di efficienza dell'offerta didattica prevista e che ne sia dato riscontro alla CPQD e al NdV;
- c) che sia verificata la condizione relativa all'effettiva sostituzione del docente nel prospetto di cui all'Allegato E.